

Avviso pubblico

ai sensi dell'art. 43 della legge regionale n. 2/2003 e ss. mm. e dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.

per l'attivazione di un partenariato con Ente del Terzo Settore ai fini della gestione di “interventi e attività volti al miglioramento della qualità della vita e al superamento dello stato di solitudine delle persone anziane e/o con disabilità e/o affette da patologie invalidanti e/o degenerative”, residenti nel comune di Reggio Emilia,

Premesso che:

- il Comune di Reggio Emilia, con propria deliberazione immediatamente esecutiva n. 143 del 16/12/2019 ha approvato il Contratto di Servizio con la propria ASP e con l'Azienda Speciale Farmacie Comunali Riunite per il periodo 01/01/2020 – 31/12/2021 con cui ha regolamentato il conferimento a FCR della gestione dei servizi socio-sanitari a favore di persone disabili, anziane e minorenni, oltre che lo sviluppo del Progetto “Reggio Emilia Città senza Barriere;
- tale Contratto prevede che FCR rivesta, oltre a funzioni a livello strategico in stretta collaborazione con il Comune e ASP, anche un ruolo gestionale di committenza che si concretizza nel governo organizzativo ed economico-contrattuale del sistema;
- con Deliberazione del CdA dell'Azienda Speciale Farmacie Comunali Riunite n. 46 del 20 Ottobre 2021 è stato approvato di dare avvio ad una procedura ad evidenza pubblica per l'attivazione di un partenariato con ETS ai fini della gestione di “attività volte a promuovere e sviluppare forme di sostegno a persone colpite da Alzheimer o sindromi dementigene correlate e alle loro famiglie” ai sensi dell'art. 43 della legge regionale n. 2/2003 e ss. mm. e dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- con la presente procedura FCR vuole perseguire i principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità, giungendo a coinvolgere in modo attivo gli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-progettazione.

Richiamato:

- l'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo “CTS”), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento;
- in particolare, l'art. 55, terzo comma, prevede che *“la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti (...)”*;
- inoltre, il primo comma dell'art. 55 CTS a mente del quale *“1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché' delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona”*;
- la sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 26 giugno 2020 che definisce l'art. 55 CTS quale “vera e propria procedimentalizzazione” dell'azione sussidiaria, rappresentando una delle più

significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall'art. 118, quarto comma, Cost..

Considerato che:

gli atti della presente procedura di co-progettazione sono stati elaborati in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal più volte citato art. 55 CTS e di quanto indicato nelle Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento dei servizi sociali e, segnatamente, in ordine:

- a) alla predeterminazione dell'oggetto, delle finalità e dei requisiti di partecipazione al procedimento ad evidenza pubblica;
- b) alla permanenza in capo all'ente procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
- c) al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
- d) al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento e del giusto procedimento.

Dato atto che:

ai fini dell'avvio del procedimento volto all'indizione della procedura ad evidenza pubblica di coprogettazione non è necessario acquisire il CIG, trattandosi di attività non assoggettate alla disciplina in materia di contratti pubblici, come meglio chiarito nel Comunicato del Presidente dell'ANAC del 21 novembre 2018 e delle Linee Guida, approvate dall'Autorità, relative all'affidamento dei servizi sociali.

Visti:

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- la legge n. 328/2000 e ss. mm.;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001;
- la legge n. 136/2010 e ss. mm.;
- la legge regionale n. 2/2003 e ss. mm.;
- la legge regionale n. 15/2018;
- la legge regionale n.29/2004
- le Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento di servizi sociali;
- la legge n. 106/2016;
- il d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- la legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;
- la legge n. 124/2017 e ss. mm.;
- il piano di zona distrettuale per la salute e per il benessere sociale 2018-2020;
- la sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 26 giugno 2020;
- la legge n. 13/1989;
- la legge regionale n. 29/1997;
- la Delibera della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna 1296/2007;
- il D.M. 332/1999;
- la Delibera della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 171/2014;

* * *

Tanto premesso è pubblicato il seguente

AVVISO

1. Premesse e definizioni

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

- **ATS**: l'Associazione Temporanea di Scopo, che potrà essere formalizzata ad esito della procedura per la realizzazione delle attività e degli interventi oggetto di co-progettazione;
- **Ente procedente (EP)**: Azienda Speciale Farmacie Comunali Riunite (FCR), ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di coprogettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/2990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;
- **CTS**: Codice del Terzo Settore, approvato con d. lgs. n. 117/2017;
- **co-progettazione**: sub-procedimento di definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione degli interventi e dei servizi fra l'Ente procedente e gli ETS selezionati;
- **documento progettuale (DP)**: l'elaborato progettuale preliminare e di massima, predisposto dall'Ente procedente, posto a base della procedura di co-progettazione;
- **domanda di partecipazione**: l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
- **Enti del Terzo Settore (ETS)**: i soggetti indicati nell'art. 4 del d. lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo settore;
- **Enti attuatori partner (EAP)**: gli Enti di Terzo Settore (ETS), singoli o associati, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Ente procedente, e con i quali sarà attivato il rapporto di collaborazione;
- **procedura di co-progettazione**: procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, cui affidare le attività di progetto;
- **proposta progettuale (PP)**: il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Ente procedente;
- **progetto definitivo (PD)**: l'elaborato progettuale, approvato dall'Ente procedente, esito del tavolo di co-progettazione;
- **Responsabile del procedimento (RP)**: il soggetto indicato dall'Ente procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;

2. Oggetto

Il presente Avviso ha ad oggetto la ricerca di un Ente del terzo settore che diventi Partner di FCR nella gestione di *interventi e attività volti al miglioramento della qualità della vita e al superamento dello stato di solitudine delle persone anziane e/o con disabilità e/o affette da patologie invalidanti e/o degenerative, residenti nel Comune di Reggio Emilia.*

Il presente affidamento non consiste in un servizio in appalto a fronte di un corrispettivo, ma attiva un partenariato funzionale.

3. Soggetti legittimati a partecipare alla procedura

Tenuto conto dell'oggetto dell'affidamento, sono legittimati a prendere parte alla procedura ETS, singoli o associati.

Il richiedente deve quindi risultare appartenente ad una delle seguenti tipologie associative o societarie:

- 1) Società cooperative sociali e Società cooperative sociali consortili, iscritte all'Albo regionale di cui alla L.R. n. 12/2014;
- 2) Associazioni di Promozione sociale, iscritte al registro regionale di cui alla L.R. n. 34/2002 e ss.mm.;
- 3) Organizzazioni di Volontariato, iscritte al registro regionale di cui alla L.R. n.12/2005 e ss.mm.;
- 4) Imprese sociali iscritte nel registro delle Imprese;

5) Altri soggetti legittimati ai sensi del D.Lgs. n. 117/2017 e ss.mm.

4. Durata e risorse

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura si svolgeranno per il **periodo di 24 mesi, decorrenti dalla data di sottoscrizione della Convenzione, il cui schema è allegato al presente Avviso [Allegato n. 3], con possibilità di rinnovo alla scadenza per ulteriori 12 mesi**, qualora sia accertato il pubblico interesse, la convenienza al rinnovo del rapporto e sia verificata la compatibilità di bilancio.

Al fine di sostenere il nascente partenariato, questo ente intende mettere a disposizione del futuro partner **fino ad un massimo di euro 15.800,00 onnicomprensivi per ogni anno di vigenza contrattuale**.

A tale proposito, si precisa che tali risorse non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso e che saranno erogate nella forma del rimborso delle spese sostenute dall'EAP (Ente Attuatore Partner) in conformità al progetto presentato e in accordo con la Committenza, secondo le modalità indicate nel **Documento progettuale (DP)**, allegato al presente Avviso.

Apposita **Convenzione**, che sarà sottoscritta fra l'Ente procedente e l'ETS Partner individuato, disciplinerà i reciproci obblighi e le garanzie richieste.

5. Requisiti di partecipazione

5.1. – Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale

5.1. a) Insussistenza di una delle cause di esclusione previste dall'art. 80 del decreto legislativo n. 50/2016, analogicamente applicato alla presente procedura, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibile.

5.1. b) Iscrizione al R.U.N.T.S. (art. 45 e seg. D.Lgs.117/2017) o, in attesa della sua attuazione, negli appositi albi o registri prescritti da disposizioni di legge nazionale o regionale.

5.2. – Requisiti di idoneità tecnico-professionale

5.2.a) Aver realizzato per almeno 24 mesi attività e interventi analoghi a quelli oggetto della presente procedura.

Ai fini del possesso del richiamato requisito, l'ETS interessato potrà far riferimento al periodo temporale degli ultimi 5 (cinque) anni antecedenti il presente Avviso.

Il possesso dei requisiti di cui al presente art. 5 dovrà essere autodichiarato dal legale rappresentante pro tempore del richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm. (vedi allegato 1B)

6. Partecipazione alla procedura di ETS in composizione plurisoggettiva

Gli ETS interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni dell'Avviso, le seguenti prescrizioni:

- a) la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incombenza al legale rappresentante dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti;
- b) la proposta progettuale dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione, a comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni assunti;
- c) le autodichiarazioni da allegare alla domanda di partecipazione dovranno essere sottoscritte da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione;

- d) infine, fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti di ordine generale, previsti dal presente Avviso, i requisiti di idoneità tecnico dovranno essere posseduti in misura maggioritaria dall'ETS designato come Capogruppo/Mandatario.

Il medesimo ETS non può partecipare alla procedura in forma singola e come componente di ETS plurisoggettivo. Inoltre, il medesimo ETS non può partecipare come componente (capogruppo o mandante) di più di un raggruppamento plurisoggettivo.

7. Procedura

(Fase 1: ammissione delle domande di partecipazione)

Gli interessati dovranno presentare la **domanda di partecipazione**, redatta sulla base del Modello predisposto dall'Ente procedente [**Allegato n. 1A**], la **dichiarazione di cui all'art. 5** [**Allegato n. 1B**], la **propria Proposta progettuale entro e non oltre le ore 12.30 di Lunedì 10 Gennaio 2022 – a pena di esclusione** – avendo a riferimento gli atti dell'Ente procedente posti a base della medesima Procedura e relativi Allegati. Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del procedimento, con l'assistenza di due testimoni, verificherà in apposita seduta pubblica, convocata il **giorno Martedì 11 Gennaio 2022 alle ore 10:30, presso la sede di FCR, in via Doberdò 9 a Reggio Emilia**, la regolarità formale delle domande presentate, delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati, della presenza delle proposte progettuali (PP) e di ogni altro documento richiesto.

In caso di carenza di alcune dichiarazioni o documenti, l'Ente Procedente accerta le dichiarazioni incomplete e/o carenti e il Responsabile del Procedimento dà comunicazione al/ai soggetto/i interessato/i al fine del soccorso istruttorio.

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate, il Responsabile del procedimento procederà nel modo che segue:

- a) comunicherà agli interessati le ragioni ostative, se esistenti, all'accoglimento delle domande, ai sensi dell'art. 10 *bis* della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- b) ad esito del sub-procedimento di cui alla precedente lettera sub a), confermerà o meno il rigetto della domanda;
- c) ad esito del sub-procedimento di cui alle precedenti lettere sub a) e b), confermerà elenco delle domande ammesse alla procedura.

La **proposta progettuale (PP)** dovrà essere elaborata muovendo dal Documento progettuale, posto a base della procedura (**Allegato n. 2**), e dovrà seguire l'ordine dei criteri di valutazione previsti dal successivo art. 9 (*Criteri di valutazione*). Tra le alte cose, nella **proposta progettuale (PP)** dovranno essere indicate le risorse, a vario titolo, messe a disposizione del partenariato con l'Ente procedente, che saranno oggetto di valutazione ai sensi del richiamato art. 9.

(Fase 2: composizione di graduatoria di merito)

L'Ente procedente nominerà apposita Commissione per il compimento della fase successiva della procedura e segnatamente:

- I. valutazione delle proposte progettuali, in seduta riservata e conseguente graduatoria di merito; alla quale seguirà, in seduta pubblica:
- II. comunicazione dei punteggi attribuiti alle proposte progettuali, da parte del Responsabile del procedimento, per l'ammissione al Tavolo di Coprogettazione.

Saranno invitati al tavolo di co-progettazione i primi 3 E.T.S. utilmente collocati in graduatoria di merito secondo i criteri di valutazione delle proposte progettuali (P.P.) come successivamente descritti all'art. 9.

(Fase 3: Tavolo di coprogettazione e definizione del progetto definitivo (PD))

Scopo del Tavolo è quello di definire congiuntamente ed in modo condiviso tra l'Ente procedente e gli E.T.S. aspiranti Partner, il Progetto Definitivo (PD) degli interventi e delle attività, così implementando il Documento progettuale (DP) predisposto dall'Ente Procedente alla luce di quanto proposto nella Proposta Progettuale (P.P.).

Le operazioni del Tavolo saranno debitamente verbalizzate ed i relativi atti – fatte salve giustificate ragioni di tutela della riservatezza, nonché dell'eventuale tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza – saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza.

8. Conclusione della procedura e Convenzione

Al termine dei lavori del Tavolo di Coprogettazione gli ETS partecipanti con riferimento alla graduatoria di merito di cui al precedente art. 7, procederanno alla sottoscrizione tra le Parti del progetto definitivo (PD) elaborato.

L'Ente Procedente sottoscriverà apposita Convenzione regolante i reciproci rapporti con gli Enti Attuatori Partner (EAP) degli interventi e delle attività oggetto dell'Avviso di coprogettazione come definite nel Progetto Definitivo.

Qualora richiesto dall'Ente proponente e specificato nel P.D. gli ETS firmatari dovranno formare Associazione Temporanea di Scopo. L'associazione temporanea di scopo (ATS) è un accordo in base al quale i partecipanti conferiscono ad uno di essi (definito Capofila) un mandato di rappresentanza. In questo caso il solo Capofila sottoscriverà la Convenzione.

L'EP si riserva, a proprio insindacabile giudizio, di annullare e/o revocare la presente procedura in qualunque momento senza che terzi possano avere nulla a pretendere o richiedere.

9. Valutazione delle proposte progettuali

La Commissione, quale organo collegiale perfetto, composto di tre (3) membri, avrà a disposizione il **punteggio totale di 100**.

La proposta progettuale (PP) dovrà raggiungere il punteggio minimo di **60/100**, quale soglia di sbarramento, a tutela degli interessi pubblici connessi con la presente procedura.

L'apprezzamento discrezionale delle singole PROPOSTE avverrà assegnando un coefficiente compreso tra 0 e 1, espresso in valori centesimali, a ciascun ELEMENTO, da parte di ciascuno commissario della Commissione giudicatrice.

Il coefficiente 1 sarà assegnato alla miglior PROPOSTA tra quelle presentate per ciascun elemento di valutazione; il coefficiente 0 sarà assegnato al concorrente che non ha specificato gli elementi richiesti; i coefficienti intermedi saranno attribuiti mediante valutazioni di merito tecnico e corredati da motivazione:

- **0 - assenza degli elementi valutabili**, come indicati per ciascun capitolo;
- **0,1- amplissimo scostamento** dalla miglior proposta in termini di perseguimento/raggiungimento delle finalità indicate nel criterio di valutazione;
- **0,2 - ampio scostamento** dalla miglior proposta in termini di perseguimento/raggiungimento delle finalità indicate nel criterio di valutazione;
- **0,3 - deciso scostamento** dalla miglior proposta in termini di perseguimento/raggiungimento delle finalità indicate nel criterio di valutazione;
- **0,4 - notevole scostamento** dalla miglior proposta in termini di perseguimento/raggiungimento delle finalità indicate nel criterio di valutazione;
- **0,5 - importante scostamento** dalla miglior proposta in termini di perseguimento/raggiungimento delle finalità indicate nel criterio di valutazione;
- **0,6 - considerevole scostamento** dalla miglior proposta in termini di perseguimento/raggiungimento delle finalità indicate nel criterio di valutazione;
- **0,7 - moderato scostamento** dalla miglior proposta in termini di perseguimento/raggiungimento delle finalità indicate nel criterio di valutazione;
- **0,8 - lieve scostamento** dalla miglior proposta in termini di perseguimento/raggiungimento delle finalità indicate nel criterio di valutazione;
- **0,9 - minimo scostamento** dalla miglior proposta in termini di perseguimento/raggiungimento delle finalità indicate nel criterio di valutazione.
- **1 - miglior PROPOSTA tra quelle presentate** in termini di perseguimento/raggiungimento delle finalità indicate nel criterio di valutazione.

Si compirà, quindi, per ciascun elemento la media aritmetica dei coefficienti assegnati da ogni commissario relativamente ad ogni singola proposta.

Si eseguirà, quindi, la riparametrazione dei coefficienti assegnati, attribuendo il valore 1 alla media più alta e riproporzionando le altre medie (eventuali decimali saranno troncati alla terza cifra dopo la virgola) per ottenere i coefficienti conclusivi. In caso il valore 1 sia assegnato unanimemente da tutti i Commissari al medesimo operatore, non sarà necessaria alcuna riparametrazione.

I coefficienti conclusivi saranno, infine, moltiplicati per i pesi ponderali rispettivamente di ciascun elemento di giudizio.

10. Criteri di valutazione

Le proposte progettuali (PP) dovranno essere formulate in modo sintetico, suddivise in n. 5 capitoli.

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi si terrà conto dei seguenti elementi e criteri di valutazione.

CAPITOLO 1 (peso ponderale 25)

Nel CAPITOLO 1, il Proponente è chiamato ad articolare e descrivere come intende allestire **progetti personalizzati di sostegno domiciliare**, per contrastare situazioni di solitudine di persone fragili o che supportino le azioni quotidiane di cura e socializzazione dei nuclei che assistono familiari anziani e/o con disabilità e/o affette da patologia invalidante e/o degenerativa, per sollevare il caregiver durante l'intero periodo di assistenza

Il Proponente dovrà redigere un elaborato specifico di massimo 2 (due) facciate formato A4 (si richiede, per uniformità, carattere Times New Roman di dimensione 12 ed interlinea singola).

Criteri di valutazione:

Nella cornice del supporto alla domiciliarità a favore delle persone anziane e fragili, al fine di consentire anche a coloro affetti da patologie invalidanti e degenerative di poter permanere il più a lungo possibile presso il proprio domicilio, sarà valutato come verrà articolata la Proposta, affinché:

- i. sia garantito un piano personalizzato a seconda delle necessità della persona fragile e della sua famiglia e/o caregiver, se presente;
- ii. siano garantiti percorsi che sostengano il mantenimento delle abilità residue e che favoriscano tutte quelle relazioni con i contesti di prossimità.

CAPITOLO 2 (peso ponderale 20)

Nel CAPITOLO 2, il Proponente è chiamato ad articolare e descrivere come intende allestire **progetti di socializzazione diffusi sul territorio**, al fine di contrastare l'isolamento delle persone anziane e/o con disabilità e/o affette da patologie invalidanti e/o degenerative e sostenere le famiglie nei percorsi di cura

Il Proponente dovrà redigere un elaborato specifico di massimo 2 (due) facciate formato A4 (si richiede, per uniformità, carattere Times New Roman di dimensione 12 ed interlinea singola).

Criteri di valutazione:

Al fine di contrastare l'isolamento di cittadini fragili o dei nuclei con familiari affetti da patologie invalidanti e/o degenerative, in relazione allo sviluppo di progetti di gruppo nei contesti di territorio, sarà valutato come verrà articolata la Proposta, affinché:

- (i) siano sviluppate attività variegata che favoriscano l'incontro, la socializzazione e lo scambio reciproco tra cittadini fragili ed i caregiver/familiari se presenti;
- (ii) siano allestiti contesti ad hoc per i familiari e/o caregiver, in cui gli stessi possano trovare modo di sentirsi accolti e trovare spazio di scambio e confronto, al fine di sentirsi supportati nella quotidianità della gestione dei percorsi di cura.

CAPITOLO 3 (peso ponderale 20)

Nel CAPITOLO 3, il Proponente è chiamato ad articolare e descrivere come intende agire per **diffondere una cultura della solidarietà e promuovere l'attività volontaristica**. In riferimento a questo, inoltre, si richiede

che vengano declinate le modalità con cui il Proponente pensa di costruire con il territorio e gli enti partner modalità di scambio e divenire un punto nella rete che attivi e promuova buone prassi rispetto alla Cura di Comunità.

Il Proponente dovrà redigere un elaborato specifico di massimo 2 (due) facciate formato A4 (si richiede, per uniformità, carattere Times New Roman di dimensione 12 ed interlinea singola)

Criteri di valutazione:

Rispetto alla promozione di una Comunità che si prende cura dei propri cittadini e che supporti la domiciliarità delle persone anziane e fragili, sarà valutato come viene articolata la Proposta, affinché:

- (i) si siano sviluppati sempre più intrecci virtuosi con altre Enti del territorio che promuovono forme di sussidiarietà e volontariato volte sempre più a sviluppare un modello integrato di comunità;
- (ii) si possa raggiungere la maggior diffusione attraverso azioni di tipo differenziato, in diversi luoghi del territorio.

CAPITOLO 4 (peso ponderale 20)

Nel CAPITOLO 4, il Proponente è chiamato ad **articolare e descrivere lo staff** di cui intende avvalersi per realizzare la propria proposta, specificando la formazione, le competenze, le funzioni e il ruolo di ciascun componente, anche qualora possibile, con riferimento alle risorse messe a disposizione in termini di volontariato. È richiesto di specificare come vengono assolte le funzioni di segreteria e tenuta dati.

Il Proponente dovrà redigere un elaborato specifico di massimo 1 (una) facciate formato A4 (si richiede, per uniformità, carattere Times New Roman di dimensione 12 ed interlinea singola), aggiungendo una singola facciata per ciascun curriculum vitae presentato.

Criteri di valutazione:

Rispetto all'articolazione dello staff, sarà valutato come viene articolata la Proposta, al fine di garantire una composizione del gruppo di lavoro:

- (i) in grado di rispondere con efficacia ed efficienza agli obiettivi;
- (ii) in grado di coinvolgere i volontari;
- (iii) in grado di evolvere e integrare il proprio sguardo mediante un lavoro di rete con gli altri attori del territorio.

CAPITOLO 5: RISORSE ECONOMICHE (peso ponderale 15)

Nel CAPITOLO 5, il Proponente è chiamato a descrivere tutte le **risorse economiche a vario titolo messe a disposizione** del partenariato con l'Ente procedente, fornendo la giustificazione/motivazione dei costi descritti, con riferimento a come intende mettere a valore la somma messa a disposizione dall'Ente Procedente, così come le risorse ulteriori che si ritiene di mettere a disposizione dello sviluppo progettuale.

Il Proponente dovrà redigere un elaborato specifico di massimo 1 (una) facciata formato A4 (si richiede, per uniformità, carattere Times New Roman di dimensione 12 ed interlinea singola) con l'indicazione in forma tabellare delle risorse messe a disposizione, intendendo in questa fattispecie sia come intende mettere a valore le somme messe a disposizione dall'Ente Procedente, così come indicate al precedente art. 4, sia le risorse ulteriori che si ritiene di mettere a disposizione dello sviluppo progettuale.

Criteri di valutazione

Rispetto all'articolazione della proposta economica sarà valutata al fine di garantire:

- (i) la miglior valorizzazione dell'economicità delle risorse;
- (ii) la congruità dei costi previsti per ciascuna voce di costo;
- (iii) la disponibilità eventuale di risorse aggiuntive ed ulteriori.

11. Obblighi in materia di trasparenza

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

12. Elezione di domicilio e comunicazioni

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

13. Responsabile del procedimento e chiarimenti

Il Responsabile del procedimento è Leonardo Morsiani.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di esposto quesito al Responsabile del procedimento entro e non oltre il 31 Dicembre 2021 tramite comunicazione PEC indirizzata a: fcr.servizisociali@pec.it

I chiarimenti resi dall'Ente procedente saranno pubblicati sul sito istituzionale entro il 7 Gennaio 2022 e comunque entro cinque (5) giorni lavorativi dalle richieste di chiarimento.

14. Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

15. Ricorsi

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia-Romagna, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al d. lgs. n. 104/2010 e ss. mm.

Il Responsabile del procedimento
(Leonardo Morsiani)